



Siracusa 1° Ottobre 2011

MEMORIA DELLA MORTE DI PADRE LUIGI MARIA MONTI 1 Ottobre

1 - SALUTO INIZIALE

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: *Amen.*

Celebrante: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede e guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: *E con il tuo spirito.*

Guida: *Il 1° ottobre è il “giorno della memoria” di Padre Luigi Maria Monti, nostro Fondatore.*

È lui stesso, questa sera, che ci raduna per farei ascoltare il suo richiamo di padre.

Alla sua è legata anche la nostra vita, la quale si è alimentata del suo carisma caritativo e si protrae nel tempo con la stessa vocazione di servizio.

Questo momento di preghiera sia per noi un atto di amore per il Signore e per l'Immacolata, che ci hanno donato Luigi Monti, e un atto di speranza, perché possiamo continuare con gioia la sua opera di solidarietà per i sofferenti e i bisognosi.

Celebrante: Preghiamo insieme:

Tutti: O Signore, che illumini la Chiesa con l'esempio dei santi e doni nel tempo testimoni della tua sequela, concedi anche a noi di meditare sulla vita del tuo Servo Luigi Maria Monti, che oggi ricordiamo, riuniti nel tuo amore.

La tua bontà ci guidi a servire il prossimo con umiltà e con carità, perché da te benedetti, possiamo aderire con tutte le nostre forze alla tua volontà e offrirti la nostra vita in sacrificio di lode.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: QUESTA FAMIGLIA

Ritornello:

Questa famiglia ti benedice, ti benedice Signore (2 volte).

Ti benedice perché ci hai fatto incontrare;
perché ci hai dato amore e gioia per vivere insieme;
perché ci hai dato lo scopo per continuare;
questa famiglia ti benedice.

Ti benedice perché ci doni pazienza,
e nel dolore ci dai la forza di sperare;
perché lavoro e pane non ci fai mancare;
questa famiglia ti benedice.

4 - SALUTO FINALE

Celebrante: O Dio, che sei misericordia senza limiti, ti ringraziamo per averci concesso di magnificare le tue opere con la memoria del tuo Servo Luigi Maria Monti. Fa' che, amandoti sopra ogni cosa, possiamo testimoniare la tua carità a tutti gli uomini, in modo particolare ai poveri, ai malati, ai giovani bisognosi.

La tua benedizione ci guidi e ci protegga:

Padre e Figlio e Spirito santo.

Tutti: Amen.

Canto finale: O MADRE NOSTRA

O Madre nostra, Immacolata,
pregate per noi, pregate per noi.

**O Madre nostra, Immacolata,
pregate per noi.**

O Madre nostra, Immacolata,
pregate per noi, pregate per noi.

**O madre nostra, Immacolata,
pregate per noi, pregate per noi.**

O Madre nostra, Immacolata,
pregate per noi, pregate per noi.

Pregate, pregate, pregate per noi.

2 - LITURGIA DELLA PAROLA

Guida:

La Parola di Dio illumina la nostra vita: dall'ascolto ricaviamo riflessioni e suggerimenti per il nostro vivere da consacrati nella famiglia di Padre Monti. Il ricordo del Servo di Dio ci aiuti a crescere in quella fede coraggiosa che sa guardare al futuro con ottimismo e responsabilità. Inseriamo la sua figura nel numero dei servi fedeli che hanno lottato per la gloria di Dio ed il servizio dei fratelli. Quanto egli ha vissuto e fatto, sia per noi monito e speranza. Dal racconto della sua morte apprendiamo l'insegnamento di affidarci nelle mani di Dio. Come figli del suo amore, sentiamoci continuatori della sua carità nel mondo di oggi e costruttori di futuro della Congregazione.

Dalla lettera agli Ebrei (13,7-9)

Fratelli, ricordatevi di quelli che vi hanno guidati e vi hanno annunciato la Parola di Dio. Pensate come sono vissuti e come sono morti, e imitate la loro fede.

Gesù Cristo è sempre lo stesso, ieri, oggi e sempre.

Non lasciatevi ingannare da dottrine diverse e strane.

È bene che il nostro cuore sia fortificato dalla grazia di Dio.

Dal libro del Siracide (44,1-2; 8-15)

Fratelli, facciamo ora l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione. Il Signore ha profuso in essi la gloria, la sua grandezza è apparsa sin dall'inizio dei secoli.

Di loro alcuni lasciarono un nome, che ancora è ricordato con lode. Di altri non sussiste memoria; svanirono come se non fossero esistiti; loro e i loro figli dopo di essi. Invece questi furono uomini virtuosi, i cui meriti non furono dimenticati. Nella loro discendenza dimora una preziosa eredità, i loro nipoti. La loro discendenza resta fedele alle promesse e i loro figli in grazia dei padri. Per sempre ne rimarrà la discendenza e la loro gloria non sarà offuscata.

I loro corpi furono sepolti in pace, ma il loro nome vive per sempre. I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama le lodi.

Parola di Dio - *Rendiamo grazie a Dio.*

Canto dell'antifona "RECORDARE"

Recordare, Virgo Mater Immacolata,
dum steteris in conspectu Domini
ut loquaris pro nobis bona
et ut advertat indignationem suam a nobis.

*(Ricordati, Vergine Madre Immacolata,
che stai alla presenza del Signore,
di parlargli in nostro favore,
perché distolga da noi il suo sdegno).*

Racconto della morte di Padre Monti

Domenica 23 settembre, Padre Monti si aggravò, ed egli stesso chiese che gli fosse amministrata la santa Comunione in forma di viatico.

Suonò la campana, e tutta la Comunità si adunò in cappella. Erano circa le ore sedici.

** ottienici di riporre in te la nostra fiducia per continuare sulla via della carità che hai seminato in noi.*

Celebrante: Manda, o Signore, il tuo Spirito su di noi, perché, come Maria, diciamo ogni giorno il nostro 'sì'

** rinnoviamo, o Signore, il nostro impegno ad essere tuoi e a servire i fratelli. Il nostro stile di vita sia una continua testimonianza di fedeltà al tuo Vangelo, così come lo ha vissuto e realizzato il tuo servo Luigi Monti, nostro Fondatore.*

Celebrante: Ti preghiamo, Signore, per tutti noi, invocando l'intercessione della tua e nostra madre, Maria Immacolata,

** O Vergine Immacolata, Madre di grazia e fonte d'amore, chiedi al Signore doni e grazie per la nostra Congregazione e una nuova fioritura di vocazioni.*

Benedici le nostre Comunità e fa' che siano sempre vive, come vivo fu ed è il sì che tu dicesti per collaborare a salvare il mondo.

Innalza la nostra preghiera a Gesù, perché il nostro Fondatore raggiunga ogni onore sull' altare del cielo, nella gloria di Dio Padre, nella gloria di Dio Figlio, nella gloria dello Spirito Santo.

Celebrante: Al Padre comune di ogni uomo, diciamo (cantiamo):

Tutti: *Padre nostro ...*

3 - PREGHIERA CON PADRE MONTI

Preghiera per la glorificazione del padre Fondatore

Signore Gesù, che hai suscitato nella Chiesa, l'umile tuo servo, Padre Luigi Monti, per testimoniare la tua carità nel servizio degli infermi e nell'accoglienza degli orfani, concedici di imitare il suo amore per te

e la filiale devozione all'Immacolata, nostra Madre.

Ti preghiamo, o Signore, che la sua santità sia riconosciuta nella Chiesa, perché altri, sul suo esempio, ti seguano e si dedichino al servizio dei fratelli.

Per i suoi meriti e la sua intercessione donaci la grazia che ti domandiamo. Amen.

Preghiere di intercessione:

Celebrante: O Dio, principio e fonte di ogni santità, ascolta con bontà le preghiere che con fiducia ti rivolgiamo in questo giorno, in cui ricordiamo la morte del tuo Servo Luigi Maria Monti,

** rendici degni della tua chiamata e porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sia glorificato il tuo nome.*

Celebrante: Ti ringraziamo, o Padre, per la tua provvida assistenza alla nostra Famiglia religiosa, che tu hai ispirato a Luigi Monti,

Religiosi ed orfanelli accompagnavano il Santissimo con candele accese. I Fratelli si disposero tutti intorno al letto del Servo di Dio; dietro di loro, parte in camera e parte in corridoio, gli orfanelli.

Recitato il Confiteor, Padre Monti fece cenno a don Giuseppe Borella di posare la pisside sul comodino; quindi, fatta la professione di fede, con voce flebile, ma intelligibile, aggiunse: *“Domando perdono a tutti i Fratelli dello scandalo e male esempio che avessi loro dato, e se avessi rimproverato o castigato ingiustamente qualcuno. Domando perdono ai novizi e anche ai ragazzi”*. Avendo notato che non tutti i ragazzi erano potuti entrare in camera, terminata la funzione, li chiamò tutti a sé: *“Fatemi venire i ragazzi”*, disse.

Sfilarono tutti davanti al suo letto, in una commozione inesprimibile.

Il giorno dopo, gli fu praticata la paracentesi, che gli procurò un leggero miglioramento. Volle fare testamento e chiamò come testimoni tre giovani Fratelli: Elia Airoidi, Salvatore Sartori, Virgilio

Santambrogio.

Nei giorni seguenti, Padre Monti fece delle dichiarazioni di carattere

spirituale, esortando i suoi figli alla carità perfetta, all'umiltà, alla purezza. Precisò la missione verso gli orfani e gli infermi e manifestò le sue ansie circa l'approvazione delle Costituzioni e il sacerdozio: **“Saranno tra breve approvati”**, profetizzò. E così fu!

La sera di mercoledì, 26 settembre, don Giuseppe Borella amministrò l'Olio degli Infermi a Padre Monti. Molti degli astanti piangevano; lo stesso don Giuseppe, profondamente commosso, piangeva bagnando il Rituale.

Egli, pienamente cosciente, porse lui stesso le mani per l'unzione e rispose alle preghiere liturgiche.

La sera del 30 settembre, verso le cinque, tutti i Fratelli e gli Orfanelli andarono da lui e circondarono il suo letto.

Il Servo di Dio li guardò ad uno ad uno e, quando furono entrati, si voltò piano piano in posizione supina.

I suoi occhi, piccoli e infossati, erano ancora pieni di vita, vivacissimi, profondamente espressivi.

“*Reverendo Padre* - disse allora don Giuseppe Borella – *benedite i vostri figli*”.

Con grande sforzo, Padre Monti, si tirò su alquanto, prese dal comodino il simulacro dell'Immacolata e, tracciando con esso il segno della croce, benedisse tutti ripetutamente.

Compiuto quello sforzo, si accasciò su letto, chiuse gli occhi e si assopì.

Quando più tardi si riebbe, girando intorno lo sguardo e non scorgendo altri all'infuori di Fratel Pancrazio Veronesi che lo assisteva, disse: “*Il Signore mi dà il premio di Mosè: di vedere la terra promessa e di non potervi entrare. Ma morto lui, entrarono subito. Così io muoio senza la fortuna di avere al fianco un Fratello sacerdote, ma voi lo avrete presto*”.

Il 1° ottobre, alle ore 17.30, tutta la Comunità si raccolse ancora una volta intorno al letto del morente, mentre don Giuseppe Borella gli faceva la raccomandazione dell'anima.

Alle ore 18.30 cessò di vivere.

E fu un'estinzione serena, come di anima migrante che ritrova la porta di casa: “*Ora egli ha il premio della carità esercitata con bontà ammirabile: la bontà dei santi che non hanno pretese*”.

(silenzio)

Canto: TI LODO, MARIA

Ti lodo, Maria, con santo desio,
gran Madre di Dio, deh, prega per me.

Sei monda, sei pura, sei tutta innocente,
invano il serpente insidia ai tuoi piè',

Di tutti gli afflitti conforto tu sei:
Io t' amo e vorrei amarti di più.